



Università degli Studi di Cagliari

Direzione Finanziaria



Relazione al

BILANCIO UNICO D'ATENEIO DI PREVISIONE anno 2014



INDICE

1.	Introduzione	3
2.	Contesto normativo-contabile	4
3.	Sintesi sulla composizione del bilancio d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio	5
4.	Budget economico 2014. Quadro di sintesi	6
5.	Proventi operativi	13
5.1.	Proventi per la didattica - Contribuzione studentesca	13
5.2.	Proventi per la ricerca	17
6.	Contributi	18
6.1	Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali	18
6.1.1	<i>Fondo di Finanziamento Ordinario – FFO</i>	18
6.1.2	<i>Contributi per la programmazione del sistema universitario</i>	23
6.2	Contributi da Regione	24
6.2.1.	<i>Legge Regionale n. 26/96 – Fondo Unico</i>	24
6.2.2.	<i>Legge Regionale n. 3/09 – Mobilità studentesca</i>	25
7.	Altri proventi	26
8.	Costi operativi specifici	26
8.1.	Sostegno agli studenti e interventi per il diritto allo studio	27
8.2.	Personale dedicato alla ricerca e alla didattica	28
8.3.	Costi per progetti	33
9.	Costi operativi generali	35
9.1	Personale tecnico-amministrativo	35
9.2	Acquisto di materiali, libri, servizi, godimento di beni di terzi e altri costi generali	36
10.	Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	38
11.	Oneri diversi di gestione, proventi e oneri finanziari e straordinari	40
12.	Il budget degli investimenti	41
13.	Classificazione della spesa per missioni e programmi	43
14.	Il budget pluriennale	45
15.	Il budget di cassa	46
16.	Bilancio finanziario esercizio 2014	47



Bilancio Unico d'Ateneo di Previsione - anno 2014 -

1. Introduzione

Nell'esercizio 2014, l'Ateneo di Cagliari, al pari degli altri atenei nazionali, si troverà ad operare in un contesto caratterizzato da discontinuità e cambiamento, che ancora sconta gli effetti di una crisi generalizzata che interessa tutti i comparti.

Le sfide attuali e future oramai hanno una portata globale e implicano la definizione di strategie capaci di garantire la continuità, il consolidamento dei risultati acquisiti, in una prospettiva di crescita futura.

Le dinamiche nazionali fanno intravedere la necessità di compiere sforzi importanti per poter continuare ad operare coerentemente alla propria mission, adempiendo a funzioni importanti per la crescita culturale, economica e sociale del proprio territorio di appartenenza.

Tuttavia, la crisi economica che ha colpito il nostro Paese, a livello centrale, ha comportato l'attuazione di politiche di *spending review*, con la ridefinizione degli equilibri economici e di bilancio e, quindi, a cascata, con forti ripercussioni negative sulle amministrazioni pubbliche che traggono i propri principali mezzi di sostentamento dai trasferimenti statali. Sotto questo profilo, le Università sono state interessate da progressivi tagli di risorse finanziarie operati dal Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, solo in parte compensati dai contributi della Regione Sardegna.

Purtroppo, gli atenei sardi, rispetto ad altre realtà, scontano anche il prezzo dell'insularità e della presenza di un tessuto produttivo economicamente meno sviluppato, non in grado di rappresentare una fonte di finanziamento aggiuntiva, essendo esso stesso bisognoso di sostegno economico-finanziario per garantire, spesso, la stessa sopravvivenza.



Le ipotesi di scenario illustrate non possono che implicare, per l'esercizio 2014, una gestione orientata al contenimento della spesa, seppur nella prospettiva di garantire il perseguimento di obiettivi di promozione della qualità dei servizi offerti e di efficienza nella realizzazione degli stessi.

2. Contesto normativo-contabile

Negli ultimi anni, il quadro normativo nazionale è stato interessato da una profonda evoluzione, con l'avvio di percorsi innovatori che hanno riguardato molto da vicino le Università.

La novità legislativa che ha impattato maggiormente sulle istituzioni universitarie è stata la Legge n. 240 del 30/12/10 (c.d. Legge Gelmini), pensata con intenti riformatori in diversi ambiti, a partire dalla governance.

Dal punto di vista amministrativo-contabile, il D. Lgs 18/2012 ha dato attuazione alla previsione normativa, di cui alla L. 240/10, di introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica e del bilancio unico e consolidato d'Ateneo, a partire dall'esercizio 2014.

Il nuovo quadro informativo è stato previsto per soddisfare l'esigenza attuale di disporre di strumenti in grado di fornire informazioni, oltre che di tipo finanziario, relative all'aspetto economico della gestione, consentendo valutazioni sulle modalità di impiego delle risorse pubbliche nelle varie attività.

L'Ateneo di Cagliari, anticipando di un anno, ha già introdotto i nuovi strumenti, per poter beneficiare di una quota premiale in sede di ripartizione ministeriale del Fondo di Finanziamento Ordinario.

Nel 2014, entreranno a regime le varie procedure introdotte nel 2013, sebbene alcune ancora in via di sperimentazione, in conseguenza del passaggio al nuovo sistema di contabilità, al bilancio unico d'Ateneo ed all'adozione del nuovo software per la gestione amministrativo-contabile. Saranno necessari nuovi sforzi, sia dal punto di vista organizzativo che formativo, per realizzare i dovuti adeguamenti.

Il bilancio di previsione 2014, presentato di seguito, è stato predisposto in un quadro normativo ancora incerto. Infatti, ad oggi, non è stato ancora emanato il decreto con il quale verrà definito il comune piano dei conti per le Università, mentre è in fase di entrata in vigore il decreto MIUR contenente la classificazione della spesa per missioni e programmi ed i principi contabili e schemi di bilancio.



L'analisi degli stessi conferma identità d'impostazione rispetto alle bozze precedenti di decreto, impiegate già per la stesura del bilancio preventivo dell'esercizio 2013. Ciò garantisce la continuità nella rappresentazione dei valori tra i due esercizi e, quindi, assicura la confrontabilità dei dati del bilancio di previsione 2013 e 2014.

3. Sintesi sulla composizione del bilancio d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio

Il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio è composto dal budget economico e dal budget degli investimenti. Al fine di rappresentare la sostenibilità nel medio periodo, il legislatore prevede inoltre la redazione del bilancio pluriennale.

Il budget economico e il budget degli investimenti compongono lo strumento tecnico-contabile che esprime gli obiettivi di breve periodo necessari per la realizzazione degli obiettivi strategici, nel rispetto delle finalità istituzionali dell'Ateneo. Nel bilancio di previsione, le operazioni di gestione programmate per l'esercizio successivo sono tradotte in termini economico-finanziari. In particolare, il budget economico evidenzia gli elementi che concorrono alla formazione del risultato economico d'esercizio (proventi e oneri), cioè le risorse consumate e la ricchezza prodotta e ottenuta dall'esterno nel corso della gestione. La struttura di budget economico adottata riprende lo schema di conto economico contenuto nel decreto MIUR, in fase di entrata in vigore, che disciplina la materia.

Il budget degli investimenti evidenzia il fabbisogno di capitale che i programmi di investimento richiedono per la loro realizzazione; in particolare, il documento proposto indica i fattori a lento ciclo di utilizzo (attrezzature, impianti, edifici, etc.) che dovranno essere acquistati o realizzati nell'esercizio successivo. Il budget degli investimenti, quindi, individua la parte di piano pluriennale da attuare nell'esercizio e può riguardare sia nuove acquisizioni, derivanti da programmi di ampliamento della struttura aziendale, sia sostituzioni e manutenzioni straordinarie relative alla struttura esistente. Al fine di rendere più consapevole l'approvazione del documento previsionale da parte degli organi dell'Ateneo, si ritiene opportuno esprimere il budget degli investimenti come un budget fonti e



impieghi che dia conto anche delle fonti a copertura dei relativi fabbisogni di capitale.

In relazione alla materiale elaborazione dei documenti, se si considera la natura autorizzatoria attribuita al budget e lo stato di attesa di indicazioni ministeriali definitive, si evidenzia l'utilizzo di criteri di previsione assolutamente prudenziali, anche in vista del completamento della fase di sperimentazione dell'applicativo U-GOV.

La formazione del budget del 2014 riflette in aspetti economici e finanziari gli scenari e gli obiettivi prefigurati nel piano triennale 2013-2015.

4. Budget economico 2014. Quadro di sintesi

Il budget economico riporta le previsioni dei ricavi e dei costi d'esercizio, nel rispetto del generale principio del pareggio di bilancio.

In particolare, le principali voci di ricavo derivano in sintesi da:

- **Fondo di finanziamento ordinario e contributi MIUR.** La previsione FFO riflette il trend in flessione dei fondi ministeriali, tenendo conto della clausola di salvaguardia che consentirà, nell'anno 2014 e successivi, di non subire riduzioni superiori al 5% dell'anno precedente. Gli altri contributi MIUR comprendono quote assegnate a diverso titolo per realizzare diverse tipologie di interventi a favore degli studenti (dottorati di ricerca, assegni di ricerca, borse di studio post lauream, attività sportiva, formazione specialistica dei medici, mobilità studentesca, interventi per studenti diversamente abili, altre forme incentivanti, etc.).
- **Fondi regionali.** Nel documento di budget vengono rappresentati:
 - i proventi derivanti dai vari progetti in corso finanziati da fondi regionali;
 - i proventi erogati dalla RAS per formazione specialistica dei medici e non medici, master e mobilità studentesca;
 - i proventi da fondo unico ex L.R. 26/96; i proventi da L.R. 7/2007 per premialità e Tender 2013.

Prudentemente, non appare opportuno stimare ricavi da nuovi progetti da finanziamenti comunitari poiché la fase di programmazione delle risorse



regionali legata al nuovo ciclo dei fondi europei è ancora in corso.

- **Tasse studenti.** La stima dei proventi per contribuzione studentesca è stata effettuata, prevalentemente, in base ai dati di ricavo medio nell'ipotesi di costanza del numero degli studenti iscritti. La contribuzione studentesca, rappresentata al valore complessivamente dovuto dagli studenti iscritti stimati per l'anno 2014, è indirettamente rettificata della svalutazione crediti, rilevata per garantire la copertura degli eventuali mancati introiti nel prossimo esercizio.
- **Altri proventi.** Tra gli altri proventi di maggiore entità, si segnalano quelli rappresentati dai finanziamenti europei, dai contributi della Fondazione Banco di Sardegna e dell'INPS, dai proventi per prestazioni a tariffario e per altre attività conto terzi dei Dipartimenti, da plusvalenza da alienazione (quest'ultima prevista tra i componenti della gestione straordinaria).
- **Interessi attivi.** Gli interessi attivi sono in linea con l'andamento previsto con le giacenze e i tassi praticati dal tesoriere.
- **Contributi c/impianti ante 2013.** Come più ampiamente esposto in seguito (par. 10), la voce consente la sterilizzazione degli ammortamenti dei beni immobili e mobili dell'Amministrazione Centrale e dipartimentali, acquisiti prima del 1/1/2013 e non ancora completamente ammortizzati a tale data. In particolare, l'ammontare previsto nella voce corrisponde alla quota di risconti passivi da iscrivere nello Stato Patrimoniale iniziale, che consentirà nel tempo di neutralizzare gli ammortamenti di competenza degli esercizi futuri.

Le principali voci di costo, derivano in sintesi da:

- **Sostegno agli studenti e interventi per il diritto allo studio.** Le assegnazioni dell'esercizio precedente relativamente al budget delle facoltà a sostegno della didattica subiscono una flessione (-300 mila euro). Sono confermati rispetto all'anno 2013 gli interventi a favore delle associazioni studentesche e CUS, Per le iniziative finanziate sui fondi di Ateneo si segnala il finanziamento integrale del progetto Biblioteche con 1,6 milioni di euro.

Rispetto all'anno precedente, le risorse stanziare nel budget 2014 per il sostegno agli studenti e interventi per il diritto allo studio diminuiscono, soprattutto per la drastica riduzione delle risorse regionali. Ad ogni modo, è



importante rilevare che, sebbene non previste nel budget 2014, nel corso dell'esercizio saranno disponibili risorse finanziarie aggiuntive per realizzare ulteriori interventi a favore degli studenti. Le stesse derivano, in primo luogo, dalle economie di spesa realizzate sui finanziamenti dei corsi di laurea in scienze sanitarie e utilizzabili per le finalità di cui al Fondo unico (LR 26/96), secondo quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2013 della Regione Sardegna (art. 45, co. 5, L.R. 23/05/2013, n. 12).

In particolare, a valere sui progetti 2013, saranno disponibili 500 mila euro per l'attivazione di un progetto finalizzato a realizzare interventi di mobilità studentesca e 250 mila euro per un progetto finalizzato ad azioni di Orientamento.

Si potrà inoltre contare su circa 690 mila euro, quali disponibilità esistenti su progetti avviati in esercizi precedenti e non ancora conclusi, per le collaborazioni studentesche.

- **Sostegno alla ricerca.** Anche per l'esercizio 2014 sono garantite le assegnazioni ai Dipartimenti a titolo di dotazione per il funzionamento (sebbene di importo più contenuto) e per la realizzazione dei vari progetti di ricerca.

Sarà possibile attivare nuovi assegni di ricerca e avviare diversi progetti a valere su fondi provenienti dalla Fondazione Banco di Sardegna, dall'Unione Europea e dalle attività conto terzi. Un ulteriore sostegno alla ricerca sarà offerto dal finanziamento del Progetto ricercatori TD e dal riconoscimento di forme premiali al personale docente in base all'attività didattica svolta (500 mila euro).

- **Personale docente e tecnico amministrativo.** La previsione in materia di costo del lavoro tiene conto, oltre che del personale che sarà in servizio nell'esercizio 2014, delle ricostruzioni di carriera, delle cessazioni e dei possibili nuovi ingressi. La previsione, in ogni caso, resta ancorata all'entità dei finanziamenti di varia natura e a un quadro normativo in continua evoluzione che implica, tra l'altro, il rispetto di limiti sempre più rigorosi in materia di nuove assunzioni di risorse umane.

- **Biblioteche.** Gli oneri per le biblioteche si prevedono in misura congrua in



relazione al fabbisogno.

- **Costi generali e di struttura.** Le politiche di contenimento e di razionalizzazione delle risorse poste in essere nei precedenti esercizi consentono di stimare una sostanziale stabilità delle spese generali di funzionamento (utenze, materiale di consumo, combustibile, servizi, portierato, etc.).
- **Costi di manutenzione e messa a norma.** Riflettono la continuità delle politiche di ripristino della funzionalità e prevenzione dei rischi, avviate da alcuni anni.
- **Accantonamenti.** Sono relativi principalmente a rischi di natura determinata legati a controversie in corso. Tali accantonamenti hanno la funzione di proteggere l'Ateneo dalle conseguenze economiche negative legate al verificarsi di possibili futuri eventi sfavorevoli.
- **Ammortamenti e Svalutazione crediti.** Gli ammortamenti riflettono la stima del deperimento e consumo del patrimonio immobiliare, dei macchinari, delle attrezzature e degli strumenti scientifici, di mobili e arredi e degli automezzi complessivamente in uso nell'Ateneo. Per gli immobili, gli ammortamenti sono stati calcolati sui valori catastali, escludendo gli edifici per i quali è stata presentata domanda per il riconoscimento della qualifica di interesse culturale. Per i beni mobili dell'Amministrazione centrale, gli ammortamenti sono stati determinati facendo riferimento agli acquisti effettuati entro novembre 2013, mentre, per la quantificazione degli ammortamenti relativi alle strutture dipartimentali si è ricorso a stime, poiché l'impegnativo lavoro di ricognizione inventariale è ancora in atto. Si procede alla neutralizzazione dei costi di ammortamento relativi ai cespiti acquisiti prima del 1/1/2013, mediante la rilevazione, come risconti passivi, della quota di competenza economica dell'esercizio dei contributi ricevuti in passato.

Relativamente alle svalutazioni, a fronte di una contribuzione studentesca lorda stimata complessivamente in 23 milioni di euro, è prevista una svalutazione crediti di un ammontare medio dell' 11,26%, per l'inesigibilità legata al mancato pagamento delle rate successive alla prima, conseguente alla rinuncia agli studi, stimata in base al trend storico.



Si riporta di seguito un prospetto di sintesi delle risultanze del budget economico, con l'indicazione dei pesi percentuali calcolati sull'importo complessivo dei proventi operativi. Per una più agevole lettura del documento e una maggiore chiarezza della composizione dei costi specifici d'Ateneo, si segnala che, mentre nel budget economico i costi di progetto sono rappresentati in modo distinto rispetto agli altri oneri, gli stessi costi sono stati riclassificati nel prospetto di sintesi nell'ambito dei costi specifici, in relazione alla destinazione della spesa (sostegno agli studenti e diritto allo studio, didattica, ricerca, attività commerciale e progetti diversi).

Al fine di consentire un confronto temporale, per le poste più significative sono indicati gli importi dell'anno 2013 (previsione assestata).



Prospetto di sintesi delle risultanze del budget economico

codice COAN	Descrizione	2014	% 2014	2013 asestato	% 2013
01	PROVENTI OPERATIVI				
01.01	PROVENTI PROPRI	30.433.102	16%	35.090.867	17%
01.01.01	Proventi per la didattica - Contribuzione studentesca	23.003.759	12%	21.152.812	10%
01.01.01.01	Tasse e contributi per corsi di laurea e laurea specialistica	21.027.738		18.182.000	9%
01.01.01.01.02	Tasse e contributi per altri corsi	1.370.333		2.500.812	1%
01.01.01.01.03	Preimmatricolazioni, Esami di Stato, Corsi singoli	605.688		470.000	-
01.01.02	Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	314.344	-	140.000	-
01.01.02.01	Ricerche e trasferimento tecnologico	314.344	-	140.000	-
01.01.03	Ricerche con finanziamenti competitivi	7.115.000	4%	13.798.055	7%
01.01.03.01	Finanziamenti per ricerca derivanti da bandi MIUR	1.150.000	1%	3.260.074	2%
01.01.03.02	Finanziamenti per ricerca derivanti da bandi di altre istituzioni pubbliche nazionali e di Enti di ricerca	5.675.000	3%	10.537.981	5%
01.01.03.03	Finanziamenti competitivi erogati da Unione Europea e altri Organismi internazionali	290.000	-	-	-
01.02	CONTRIBUTI	164.705.333	84%	168.579.933	82%
01.02.01	Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	129.630.553	66%	137.552.410	67%
01.02.01.01	Contributi erogati dal MIUR	129.051.013	66%	137.512.870	67%
01.02.01.02	Contributi erogati da Organi dello Stato diversi dal MIUR	579.540	-	39.540	-
01.02.02	Contributi Regioni	22.606.938	12%	26.578.520	13%
01.02.03	Contributi altre Amministrazioni locali	195.991	-	-	-
01.02.04	Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	2.999.243	2%	1.044.237	1%
01.02.05	Contributi da Università	457.066	-	-	-
01.02.06	Contributi da altri (pubblici)	2.086.111	1%	626.660	-
01.02.07	Contributi da altri (privati)	2.829.680	1%	2.778.106	1%
01.02.90	Contributi c/impianti ante 2013 (sterilizzazione ammortamenti)	3.899.751	2%	-	-
01.05	ALTRI PROVENTI	780.564	-	926.424	-
12	PROVENTI INTERNI	85.781	-	-	-
	totale PROVENTI OPERATIVI (A)	196.004.781	100%	204.597.224	100%
06	COSTI OPERATIVI				
06.01	COSTI SPECIFICI (inclusi costi di progetto)				
06.01.01	Sostegno agli studenti e interventi per il diritto allo studio	5.204.244	3%	7.093.596	3%
06.01.01.01	Borse di studio e premi	172.000	-	176.700	-
06.01.01.02	Interventi a favore degli studenti	866.300	-	1.255.630	1%
15.01.03.03	Interventi per gli studenti (progetti)	4.165.944	2%	5.661.266	3%
06.01.04	Personale dedicato alla ricerca e alla didattica	73.304.465	37%	74.625.959	36%
06.01.04.01	Docenti/ricercatori	72.711.377	37%	73.706.161	36%
06.01.04.03	Docenti a contratto	0	-	30.462	-
06.01.04.04	Esperti linguistici	593.088	-	889.335	-
06.01.07	Altri costi specifici	339.683	-	364.923	-
06.01.07.01	Trasferimenti passivi specifici diversi (CUS)	339.683	-	364.923	-
15.01.02	Costi per progetti di Ricerca	17.255.669	9%	19.855.480	10%
15.01.02.01	Progetti ministeriali	2.111.500	1%	3.614.632	2%
15.01.02.02	Progetti europei	2.235.266	1%	-	-
15.01.02.03	Progetti regionali	7.102.500	4%	12.082.981	6%
15.01.02.04	Progetti con enti e privati	2.699.991	1%	2.643.783	1%
15.01.02.05	Altri progetti (compresa dotazione di funzionamento Dipartimenti)	2.864.568	1%	1.514.084	1%
15.01.04.01	Progetti di ricerca - attività commerciale	241.844	-	-	-
15.01.03	Costi per progetti di Didattica	26.122.221	13%	27.398.330	13%
15.01.03.01	Master e altri corsi di specializzazione	695.537	-	737.062	-
15.01.03.02	Budget di Facoltà	2.584.029	1%	3.759.400	2%
15.01.03.04	Attività post-laurea	400.000	-	-	-
15.01.03.05	Dottorato di ricerca	5.058.467	3%	3.744.279	2%
15.01.03.06	Formazione specialistica (mediche e non mediche)	17.334.188	9%	19.157.589	9%
15.01.04.02	Progetti didattici (formazione esterna) - attività commerciale	50.000	-	-	-
15.01.04	Costi per progetti su Attività commerciale	328.000	-	18.480	-
15.01.04.04	Altri progetti (servizi a tariffario)	328.000	-	18.480	-
15.01.06	Costi per progetti diversi	773.230	-	290.000	-
	totale COSTI SPECIFICI	123.327.512	63%	129.646.766	63%



codice COAN	Descrizione	2014	% 2014	2013 assestato	% 2013
06.02	COSTI GENERALI				
06.02.01	Personale tecnico-amministrativo	37.372.286	19%	38.514.916	19%
06.02.01.01	<i>Costo del lavoro per personale tecnico-amministrativo</i>	37.372.286	19%	38.514.916	19%
06.02.02	Acquisto materiali	737.000	-	760.537	-
06.02.03	Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico	12.000	-	12.000	-
06.02.04	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	14.429.585	7%	14.993.253	7%
06.02.04.01	<i>Utenze</i>	3.830.680	2%	3.964.680	2%
06.02.04.02	<i>Servizi ausiliari</i>	5.717.857	3%	5.524.209	3%
06.02.04.03	<i>Manutenzioni e riparazioni</i>	1.594.048	1%	2.090.113	1%
06.02.04.06	<i>Altri servizi</i>	3.287.000	2%	3.414.251	2%
06.02.05	Costi per godimento di beni di terzi	322.480	-	334.500	-
06.02.05.01	<i>Fitti passivi</i>	274.200	-	267.000	-
06.02.05.02	<i>Leasing e noleggio beni</i>	48.280	-	67.500	-
06.02.06	Altri costi generali	1.445.293	1%	1.418.900	1%
06.02.06.01	<i>Trasferimenti passivi non specifici (versamenti obbligatori allo Stato)</i>	494.895	-	494.895	-
06.02.06.02	<i>Costi per gli Organi istituzionali</i>	529.069	-	529.005	-
06.02.06.03	<i>Altri costi di Ateneo</i>	421.329	-	395.000	-
	totale COSTI GENERALI	54.318.644	28%	56.034.106	27%
06.03	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.990.845	4%	3.918.095	2%
06.03.02	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.399.751	2%	3.918.095	2%
06.03.02.01	<i>Amm.to fabbricati</i>	1.199.751	1%	1.930.285	1%
06.03.02.05	<i>Amm.to beni mobili</i>	3.200.000	2%	1.987.810	1%
06.03.04	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.591.093	1%	-	-
06.03.04.01	<i>Svalutazione crediti</i>	2.591.093	1%	-	-
06.05	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	2.538.576	1%	4.580.890	2%
06.05.01	Accantonamento per rischi e oneri	2.538.576	1%	4.580.890	2%
06.06	ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	1.500.000	1%
06.06.01	Altri accantonamenti	-	-	1.500.000	1%
06.07	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.508.918	1%	1.246.036	1%
06.07.01	Oneri diversi di gestione	1.508.918	1%	1.246.036	1%
	<i>Imposta di bollo</i>	535.918	-	550.000	-
	<i>IMU</i>	200.000	-	196.036	-
	<i>TARES/TARSU</i>	720.000	-	450.000	-
	<i>Imposte diverse</i>	15.000	-	15.000	-
	<i>Altri oneri diversi di gestione</i>	38.000	-	35.000	-
	totale COSTI OPERATIVI (B)	188.684.496	96%	196.925.894	96%
	SALDO GESTIONE OPERATIVA (A-B)	7.320.285	4%	7.671.331	4%
	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
02.01.01.01	<i>Proventi finanziari</i>	23.000	-	23.000	-
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
03.01.01.01	<i>Rivalutazioni</i>	-	-	-	-
08.01.02.01	<i>Svalutazioni</i>	-	-	-	-
	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
09.02	ONERI STRAORDINARI	157.000	-	306.316	-
04	PROVENTI STRAORDINARI	191.232	-	3.347	-
10.01	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI E DIFFERITE	7.377.517	4%	7.391.362	4%
	<i>IRES corrente</i>	210.000	-	210.000	-
	<i>IRAP d'esercizio</i>	7.167.517	4%	7.181.362	4%
	RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	0		0	-



5. Proventi operativi

Nell'ambito della macroclasse dei Proventi operativi si distingue tra proventi propri, contributi e altri proventi.

01.01 PROVENTI PROPRI

01.02 CONTRIBUTI

01.05 ALTRI PROVENTI

Nell'ambito dei Proventi propri, che rappresentano il 16% dei proventi operativi, sono classificati i proventi tipici relativi alla didattica (Contribuzione studentesca) e alla ricerca (sia per ricerca competitiva – ottenuti a fronte di bandi – sia per ricerca commissionata in conto terzi).

Rispetto alla previsione assestata dell'esercizio 2013, per motivi prudenziali, si prevede una riduzione di circa 4,6 milioni di euro dei proventi propri, derivante dal possibile decremento dei proventi da conto terzi e dei finanziamenti per ricerca da bandi MIUR e di altre istituzioni pubbliche nazionali ed enti di ricerca.

Nel prospetto di sintesi sono stati classificati, tra i proventi operativi, anche i proventi interni, legati a risorse che saranno trasferite all'Amministrazione centrale dalle altre Strutture. Nel dettaglio, le somme previste a budget (85 mila euro circa) sono le quote destinate all'Ateneo sulle attività conto terzi.

Tale quota è stata determinata calcolando il 12% sul totale dei proventi conto terzi:

- ricerche commissionate € 314.344;
- prestazioni a tariffario € 338.000;
- corsi e iniziative formative € 50.000;
- pareri e consulenze € 50.000.

5.1. Proventi per la didattica - Contribuzione studentesca

La previsione dei proventi per tasse e contributi universitari relativi ai corsi di laurea, laurea specialistica e laurea magistrale, per l'anno 2014, si basa sulle somme realmente incassate nel 2013 e su una stima effettuata per ricavo medio per studente, ipotizzando la costanza del numero degli iscritti. Inoltre, tiene conto del nuovo Regolamento tasse per l'A.A. 2013/2014 (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28/06/13 ed emanato con Decreto Rettorale n. 929 del



01/07/13) e del Decreto Ministeriale che, annualmente, stabilisce l'importo della tassa minima di iscrizione alle Università, incrementandola dell'1,5 % in relazione al tasso di inflazione programmato.

Sostanzialmente, sono state considerate le seguenti modifiche apportate al Regolamento tasse 2013/2014:

- dal prossimo anno accademico, la condizione economica degli studenti per la graduazione dell'importo dei contributi universitari sarà valutata non più considerando esclusivamente i redditi fiscali del nucleo familiare e determinando un valore di sintesi (reddito equivalente), ma sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) e, in alcune situazioni, si utilizzerà l'ISEEU (Indicatore della situazione economica equivalente università). L'impiego dell'ISEE/ISEEU comporterà che per il calcolo delle tasse si utilizzeranno i valori reddituali e quelli patrimoniali del nucleo familiare con una scala di equivalenza, relativa ai componenti del nucleo e alle loro condizioni, differente da quella attuale;
- applicazione dell'ISEE/ISEEU, che prevede le corrispondenti classi di reddito con una riduzione dei valori del 27%;
- previsione dell'incremento del 30% della tassa base solo per coloro che hanno un ISEE/ISEEU superiore a € 90.000,00;
- previsione di un contributo differente per l'iscrizione a corsi singoli erogati in modalità e-learning;
- previsione della tassa per i corsi in lingua straniera e in lingua italiana Erasmus Alfa, versata dagli studenti Erasmus in uscita e in entrata per la frequenza dei corsi organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo.

I contributi per la mobilità Erasmus, il contributo SIAE e il contributo per il CUS sono stati previsti in funzione del numero degli iscritti all'A.A. 2013/2014.

Una parte dei ricavi è finalizzata al rimborso delle tasse versate (euro 450.000).

Le previsioni dei ricavi per le scuole di specializzazione e per i corsi di dottorato è stata ottenuta considerando gli attuali iscritti e applicando gli importi previsti dall'art. 6 e 8 del Regolamento Tasse.

Per i ricavi dei master, si stima un importo simile a quello dell'esercizio 2013.



Si fa presente che non sono stati prudenzialmente iscritti ricavi per le tasse di iscrizione ai Percorsi Formativi Abilitanti, di difficile previsione, in quanto non è ancora concluso l'iter di attivazione e programmazione dei corsi.

Si evidenzia che per il 2014, a differenza dell'anno precedente, i proventi da contribuzione studentesca sono rappresentati al valore lordo, a fronte dei quali è prevista una svalutazione crediti di 2,6 milioni di euro, a copertura degli eventuali mancati introiti di tasse e contributi. Nella tabella che segue, sono indicati gli importi dei proventi lordi, della svalutazione e degli importi netti per ciascuna tipologia di entrata da contribuzione studentesca.

Ricavo	ricavo lordo	accantonamento	ricavo netto
Tasse e contributi per corsi di laurea e laurea specialistica / immatricolazioni	16.852.532	1.567.200	15.285.332
Contributo Facoltà	1.788.186	180.129	1.608.057
Contributo Mobilità	145.986	401	145.586
Contributo SIAE	54.152	92	54.059
Contributo CUS	100.069	308	99.761
Tasse e contributi diversi	1.544.637	565.463	979.174
Imposta di bollo virtuale	542.176	6.257	535.918
<i>Tasse e contributi per corsi di laurea e laurea specialistica</i>	21.027.738	2.319.850	18.707.887
Master	477.300	171.100	306.200
Scuole di Specializzazione	833.958	10.911	823.047
Dottorati di Ricerca	59.075	10.425	48.650
<i>Tasse e contributi per altri corsi</i>	1.370.333	192.436	1.177.897
Preimmatricolazioni	412.242	52.434	359.808
Esami di stato	100.000	12.800	87.200
Tasse iscrizione corsi singoli	93.446	13.574	79.872
<i>Preimmatricolazioni, Esami di stato, Corsi singoli</i>	605.688	78.807	526.881
Tot. Contribuzione studentesca	23.003.759	2.591.093	20.412.665

Complessivamente, rispetto alla previsione assestata dell'esercizio 2013 (€ 21.152.812), si prevedono proventi netti da contribuzione studentesca per € 20.412.665 di cui la gran parte (circa 18,7 milioni di euro) è relativa a tasse e contributi per corsi di laurea e laurea specialistica.

L'importo netto previsto per i contributi per i corsi di laurea è complessivamente di € 1.907.463 e si articola in:

- contributo di Facoltà € 1.608.057;
- contributo mobilità €145.586;



- contributo SIAE € 54.059;
- contributo CUS € 99.761.

Il Contributo Facoltà, come gli anni precedenti, è destinato per il 50% del totale incassato (€ 804.029) al funzionamento delle diverse Facoltà e per circa il 10% (€ 160.000) a borse di studio rivolte agli studenti meritevoli.

In relazione al contributo per il CUS, che verrà trasferito all'ente interessato, si segnala che, oltre alla parte finanziata da tasse, una quota pari ad € 239.923 verrà finanziata dal MIUR.

I proventi da Tasse e contributi *post lauream* sono programmati per un totale di € 1.370.333 di cui:

- Scuole di specializzazione € 833.958;
- Dottorati € 59.075;
- Master € 477.300.

I proventi da tasse per le Scuole di Specializzazione sono destinate per il 25% (€ 205.762) al funzionamento della Scuola e quelli per il dottorato per il 50% (€ 24.325) al funzionamento del Dottorato stesso.

Per i Master, poiché la quota delle tasse di iscrizione da destinare all'Ateneo può variare dal 15% al 25%, come stabilito dall'art. 9 punto 4 del Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei Master (modificato con D.R. n. 867 del 06/06/2013), si è preferito quantificare la quota destinata all'Ateneo in base alla percentuale del 25% (€ 76.550), mentre il restante 75% (€ 229.650) risulta da destinare al funzionamento dei Master, secondo i piani finanziari approvati in sede di istituzione degli stessi.

Nella posta relativa a tasse e contributi diversi, per € 979.174, sono previste le sovrattasse per ritardata iscrizione e ritardato pagamento del saldo, la sovrattassa per modifica o presentazione tardiva dell'autocertificazione del reddito, i contributi per i passaggi di corso, i contributi per i trasferimenti da o verso l'Università di Cagliari e le altre tipologie di tasse previste nel Regolamento Tasse. Un'altra parte dei proventi da contribuzione studentesca, pari a circa 600 mila euro, deriva dalle immatricolazioni, esami di stato e corsi singoli.

Specificatamente, comprende:

- tasse per esami di stato euro 100.000;
- tasse per iscrizione corsi singoli euro 93.446;



- tasse test di ammissione ai corsi di laurea e per immatricolazione euro 412.242.

Si precisa che una quota delle tasse per i test di ammissione ai corsi di laurea, pari a € 52.434, è stata accantonata prudenzialmente per garantire la copertura del rischio di eventuali mancati pagamenti di tasse da parte degli studenti (rilevata come svalutazione crediti). La differenza, pari a euro 359.808, è destinata per il 50% (€ 179.904) alle rispettive Facoltà per la copertura dei costi relativi alla predisposizione, realizzazione, correzione dei test e all'attivazione dei corsi di recupero a favore degli studenti immatricolati.

5.2. Proventi per la ricerca

I proventi legati all'attività di ricerca realizzata in Ateneo sono prevalentemente ottenuti tramite la partecipazione a bandi competitivi. Considerata la presenza di importanti risorse messe a disposizione dalla Regione Sardegna e considerato l'andamento storico, si è ipotizzata la capacità dell'Ateneo di attrarre risorse esterne da dedicare alla ricerca per 7,11 milioni di euro circa, composti in prevalenza da fondi di provenienza regionale (5,67 milioni di euro) contro circa 1,1 milioni di euro provenienti da MIUR e altri organi statali. Più in dettaglio, i proventi di provenienza regionale sono legati in prevalenza ai finanziamenti a valere sulla LR 7/2007 (Premialità 2013, Tender 2013 ricerca di base 2013), mentre quelli nazionali sono finalizzati alla realizzazione di specifici progetti. L'importo complessivamente previsto per il 2014 evidenzia una riduzione, rispetto alla previsione assestata dell'anno precedente pari a circa 6,7 milioni di euro, dovuto alla contrazione dei finanziamenti da bandi regionali e di altri istituzioni ma, soprattutto, alla diminuzione dei finanziamenti MIUR per PRIN e FIRB.

Altri proventi legati alla ricerca provengono da ricerche commissionate conto terzi delle strutture dipartimentali, per i quali è stato previsto nel budget l'importo di € 314.344, che è stato determinato tenendo conto del trend del fatturato degli ultimi anni, che ha registrato una notevole flessione dei ricavi per attività commerciale.



6. Contributi

Nella voce contributi trova rappresentazione l'84% dei proventi operativi, che costituiscono la principale fonte di finanziamento per l'Ateneo. Il peso maggiore è dato dai fondi statali (66%) che sono rappresentati quasi interamente dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) (114 milioni di euro). L'altra importante fonte è costituita dai fondi regionali (12%) e, in particolare, dal Fondo Unico (ex LR 26/1996) (14,30 milioni di euro), che incide per il 7% sul totale dei proventi operativi. L'incidenza dei contributi da altri soggetti è minoritaria (4,3%). Tra essi spiccano per importanza i finanziamenti europei (circa 3 milioni di euro) e i finanziamenti provenienti dalla Fondazione Banco di Sardegna per progetti di ricerca (1,5 milioni di euro). Si espone di seguito una sintesi delle stime sulle voci principali di contributo.

6.1 Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali

6.1.1 Fondo di Finanziamento Ordinario – FFO

L'assegnazione ministeriale relativa al Fondo di Finanziamento Ordinario prevista per il 2014 è pari a 114 milioni di euro. La riduzione rispetto alla previsione iniziale 2013 è di 7 milioni di euro. Alla data di redazione della presente relazione non è ancora noto l'importo del FFO a titolo di quota premiale assegnato all'Ateneo per l'esercizio 2013. Il D.M. 700/2013 ha previsto una prima assegnazione, pari a 101.808.673 euro, di cui 98.859.66 come quota base, con una riduzione, rispetto alla quota base dell'esercizio precedente, del 3,47%. Lo stesso D.M. ha rimandato ad un successivo decreto la ripartizione della quota premiale e ha disposto che a ciascuna istituzione deve essere garantito un ammontare di FFO almeno pari a quello del 2012 ridotto del 5%. La previsione iniziale 2013 sarà, quindi, oggetto di revisione e le attuali aspettative dell'ateneo sono, di fatto, pari a 116 milioni. Nell'incertezza che caratterizza il quadro normativo e, soprattutto, l'entità delle risorse che, negli anni a venire, verrà destinata al finanziamento del sistema universitario nazionale, la previsione per l'anno 2014 è stata prudenzialmente stimata in 114 milioni di euro, in calo di 2 milioni di euro rispetto al 2013. Il D.L. 69/2013, convertito con legge 9 agosto 2013 n. 98, ha dettato alcune disposizioni in materia di finanziamento delle università e ha previsto, all'art. 60,



che l'applicazione delle disposizioni contenute nello stesso D.L. "non può determinare la riduzione della quota del Fondo per il finanziamento ordinario spettante a ciascuna università e a ciascun anno in misura superiore al 5 per cento dell'anno precedente". La norma appare una clausola di salvaguardia per gli atenei, soprattutto per quelle università che hanno maggiori difficoltà a competere nella ripartizione della quota premiale. Il citato art. 60 prevede, infatti, che la quota del Fondo per il finanziamento ordinario destinata alla promozione e al sostegno dell'incremento qualitativo delle attività delle università statali e al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse è determinata in misura non inferiore al 16% per il 2014, al 18% per il 2015 e al 20% per l'anno 2016, con incrementi annuali non inferiori al 2% e fino ad un massimo del 30%.

Tra le diverse quote che compongono il FFO, la quota consolidata e quella premiale sono le più importanti, sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo. La quota consolidata è strettamente legata alle assegnazioni storiche ed è, generalmente, calcolata come una percentuale delle assegnazioni dell'esercizio precedente. La quota premiale, introdotta con la legge 1/2009, è legata alle performance delle Università, valutate in base al modello elaborato dal CNVSU nel 2009, rivisto nel 2010 e ulteriormente modificato nel 2013. Si tratta di un sistema di indicatori, a ciascuno dei quali è attribuito un differente peso, diretti a misurare le performance delle attività didattiche e delle attività di ricerca e a determinare una graduatoria nazionale di tutte le istituzioni. Di seguito sono riportati gli indicatori che fanno parte del modello premiale introdotto nel 2009 e modificati nel 2013 dal D.M. di assegnazione della quota premiale¹. L'ammontare delle risorse destinate a questo intervento è pari a 819 milioni di euro che costituiscono, come precisato all'art. 3 del D.M. 700/2013, il 13,5% del totale delle risorse disponibili.

Le novità introdotte nel 2013 sono, per quanto riguarda la valutazione della didattica, la diversa definizione dell'indicatore A1 che porta da 5 a 12 il numero di crediti formativi universitari necessari affinché uno studente iscritto regolare possa essere incluso nel calcolo dell'indicatore. Questa nuova misura è, evidentemente, penalizzante per gli atenei che presentano alti tassi di abbandono, soprattutto nel primo e secondo anno, e bassi tassi di progressione delle carriere degli

¹ Alla data di redazione del presente documento è stata diffusa dalla CRUI, presso le università, la versione definitiva del D.M.



studenti. Per quanto riguarda gli indicatori della ricerca scientifica, il modello di ripartizione della quota premiale è stato profondamente rinnovato dal processo della VQR 2004-2010 terminato con la pubblicazione del rapporto finale nel giugno 2013. La nuova formulazione degli indicatori B1 e B2 coincide, infatti, con i valori degli indicatori IRFS1 e IRAS3 del Rapporto finale ANVUR. Il primo riguarda il posizionamento nazionale dell'ateneo rispetto alla qualità della produzione scientifica nel periodo 2004-2010. Il secondo esprime, invece, la posizione dell'ateneo riferita, in particolare, alla valutazione del sottoinsieme dei soggetti reclutati nel periodo 2004-2010. L'Università di Cagliari pesa nel sistema nazionale, rispetto all'indicatore IRFS1, per l'1,52%. Questo indicatore condiziona la ripartizione del 90% delle risorse destinate alla valutazione della ricerca.

Considerato che nella quota premiale per la ricerca del 2012, l'Università di Cagliari incideva per una percentuale pari all'1,49%, si può concludere che il nuovo indicatore elaborato dall'ANVUR non determinerà riduzioni nelle assegnazioni dovute alla valutazione delle attività di ricerca. La previsione di budget per il 2014 è stata elaborata nell'ipotesi che l'ateneo consolidi la sua posizione rispetto alla quota premiale e che una riduzione del FFO sia da attribuire alla contrazione delle risorse destinate al sistema universitario nel suo complesso.

Indicatori per la ripartizione della quota premiale 2013 e 2012

Indicatore quota premiale 2013		Peso	Indicatore quota premiale 2012		Peso
A1	<p>Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2011/12 che abbiano conseguito almeno 12 crediti nel 2012, distinti per gruppo A, B, C, D e ponderati con uno specifico peso (4 per il gruppo A, 3 per il gruppo B, 2 per il gruppo C e 1 per il gruppo D). A tale indicatore sono applicati tre correttivi: a) di sostenibilità dell'offerta formativa (KA); b) di contesto territoriale (KT); dove:</p> <p>KA=Rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi attivati nell'a.a. 2011/12 (corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico). Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.</p> <p>KT=compensazione della minor capacità contributiva delle regioni, calcolata sulla base della distribuzione dei redditi netti familiari dell'indagine "Redditi e condizioni di vita" dell'ISTAT.</p>	0,5	A1	<p>Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2009/10 che abbiano conseguito almeno 5 crediti nel 2010, distinti per gruppo A, B, C, D e ponderati con uno specifico peso (4 per il gruppo A, 3 per il gruppo B, 2 per il gruppo C e 1 per il gruppo D). A tale indicatore sono applicati tre correttivi: a) di sostenibilità dell'offerta formativa (KA); b) di contesto territoriale (KT); c) di rilevanza strategica del corso di studio (KR) dove:</p> <p>KA=Rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi attivati nell'a.a. 2010/11 (corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico). Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.</p> <p>KT=compensazione della minor capacità contributiva delle regioni, calcolata sulla base della distribuzione dei redditi netti familiari dell'indagine "Redditi e condizioni di vita" dell'ISTAT.</p> <p>KR = fattore di incentivazione o disincentivazione dei corsi di studio in relazione all'area disciplinare. <i>Il correttivo è sospeso ed è finalizzato ad incentivare i corsi di studio in aree di preminente interesse culturale e tecnologico e a limitare contestualmente la proliferazione di corsi di laurea in settori dove l'offerta di laureati eccede notevolmente la domanda e che non risultano di particolare interesse nazionale. I parametri sono in corso di definizione.</i></p>	0,5
A2	<p>Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nel 2012 e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2011/12, distinti per gruppi di corso. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano del gruppo di riferimento.</p>	0,5	A2	<p>Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nel 2010 e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2009/10, distinti per gruppi di corso. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano del gruppo di riferimento.</p>	0,5

Indicatore quota premiale 2013		Peso	Indicatore quota premiale 2012		Peso
B1	Risultati della VQR 2004-2010 in relazione all'indicatore finale di struttura (IRFS1) di cui al Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013 determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.3.1 e parametrato su 16 aree di ricerca. I pesi di area per comporre gli indicatori di area sono pari all'incidenza dei prodotti conferiti nell'area.	0,90	B1	Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2006-2009 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica.	0,40
B2	Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) da ciascun ateneo nel periodo 2004-2010 come risultante dall'indicatore IRAS3 ("qualità della produzione scientifica...") definito nella Sezione 4.1.1 del Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013 e parametrato su 16 aree di ricerca. L'indicatore finale sintetico di ateneo è calcolato come somma pesata degli indicatori IRAS3 delle aree nelle quali i prodotti dei reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) dell'ateneo nel periodo 2004-2010 hanno ottenuto una valutazione media almeno pari alla valutazione media nazionale dei reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) dell'area.	0,10	B2	Media degli indicatori relativi al programma "Futuro in ricerca" 2008 e 2010, a valere sul fondo FIRB. Per ogni anno considerato, l'indicatore è stato costruito come media dei tassi di partecipazione pesati con i relativi tassi di successo, calcolati sulle due distinte linee di finanziamento e normalizzati rispetto ai valori di sistema.	0,15
			B3	Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle aree - VTR 2001-03 - CIVR	0,20
			B4	Media delle percentuali di: 1) finanziamento e di successo acquisiti dagli atenei nell'ambito dei progetti del VII PQ - Unione Europea - CORDIS; 2) finanziamento dall'Unione Europea; 3) finanziamento da altre istituzioni pubbliche estere	0,25



La pubblicazione definitiva del decreto di assegnazione della quota premiale con gli importi destinati ai singoli atenei e, soprattutto, con il valore dei nuovi indicatori introdotti nel 2013, fornirà il quadro con il quale le istituzioni universitarie si confronteranno nei prossimi anni. Ciascuna università valuterà la sua posizione nel sistema nazionale e individuerà i suoi punti di forza, le sue debolezze e i settori di attività nei quali presenta i più alti margini di miglioramento.

6.1.2 Contributi per la programmazione del sistema universitario

Una fonte di finanziamento per gli Atenei è rappresentata dal Fondo per la Programmazione, annualmente assegnato in seguito ad un processo di valutazione, da parte del MIUR, dei risultati conseguiti nell'attuazione dei loro programmi.

L'esercizio 2013 ha segnato l'inizio del nuovo ciclo di programmazione 2013-2015, sebbene le nuove linee di indirizzo ministeriali siano state adottate solo di recente con il D.M. n. 827 del 15 ottobre 2013.

Il decreto, in fase di registrazione presso la Corte dei Conti, delinea gli obiettivi della programmazione del sistema universitario per il triennio in corso, di cui gli Atenei dovranno tenere conto nella definizione dei propri programmi triennali. Con riferimento a questi ultimi, a differenza di quanto avveniva in passato, ne è richiesta non solo l'adozione ma anche la trasmissione al MIUR, che subordina l'ammissione a finanziamento ad un esito positivo di valutazione. Ciò implica che, pena la perdita delle risorse finanziarie, la definizione degli obiettivi di ogni Ateneo dovrà essere scrupolosa e rispettosa dei criteri di coerenza, chiarezza e fattibilità del programma in relazione alle risorse disponibili.

Tuttavia, l'ammissione a finanziamento rappresenta solo la prima fase di un processo che può, nel medio periodo, penalizzare fortemente gli Atenei. Infatti, per l'anno 2013, per il quale ancora non è noto l'ammontare del Fondo per la Programmazione, l'assegnazione sarà integrale, mentre nel 2014 e 2015 riguarderà solo il 50% della quota di spettanza di ogni Ateneo e la parte residua resterà condizionata agli esiti della valutazione annuale dei risultati conseguiti effettuata a livello centrale.



L'impatto maggiore, comunque, si avrà a partire dall'esercizio 2016, anno in cui la valutazione complessiva dei risultati d'Ateneo comporterà il consolidamento (caso valutazione positiva) od il recupero integrale (caso valutazione negativa) delle quote annuali precedentemente assegnate a valere sul FFO.

L'effetto diretto sul FFO rappresenta una delle novità introdotte dal nuovo decreto sulla programmazione; specificatamente, il Fondo per la Programmazione, a partire dall'esercizio 2014, rappresenterà una delle voci componenti il finanziamento statale alle Università (FFO). Il decreto incorpora, in sostanza, la previsione di cui all'art. 60 del D.L. 69/2013 (convertito in L. 98 del 09/08/13), finalizzato alla semplificazione del sistema di finanziamento e delle procedure di valutazione delle Università.

Con riferimento specifico all'esercizio 2014, si ritiene prudentiale non riportare nel budget economico alcuna previsione di assegnazione per il Fondo per la Programmazione poiché, non essendo stato ancora trasmesso al MIUR il Programma triennale dell'Ateneo e non essendo stata effettuata alcuna valutazione a livello ministeriale, non esistono elementi utili valutabili in merito all'ammissibilità o meno a finanziamento per il triennio 2013-2015.

6.2 Contributi da Regione

6.2.1. Legge Regionale n. 26/96 – Fondo Unico

La Legge Regionale n. 26 del 1996 reca norme atte a promuovere e sostenere interventi nei settori di competenza delle Università della Sardegna tramite l'istituzione di un fondo unico regionale che ne finanzi le attività.

I rapporti relativi alla programmazione delle azioni da realizzare sono regolati sulla base di apposita convenzione triennale tra le due Università sarde e l'Amministrazione regionale, in cui vengono delineate le varie linee e strategie di intervento.



La convenzione triennale 2012-2014, attualmente in vigore, stabilisce che le risorse del Fondo Unico di cui sopra vengano destinate all'Ateneo di Cagliari e a quello di Sassari, rispettivamente nella misura del 65% e del 35%.

Per l'esercizio 2014, si prevedono proventi pari a € 14.300.000, sulla base del disegno di Legge Finanziaria per l'esercizio 2014 già approvato dalla Giunta Regionale. Il trend per gli esercizi 2015 e 2016 è in diminuzione, con previsione di assegnazioni, per l'Ateneo di Cagliari, pari ad € 13.000.000 in ciascuno esercizio.

6.2.2. Legge Regionale n. 3/09 – Mobilità studentesca

Il disegno di Legge Finanziaria regionale 2014, per gli interventi relativi alla mobilità studentesca di cui alla L.R.n. 3 del 2009, art. 9, c. 2, prevede che, le Università di Cagliari e Sassari siano beneficiarie di una somma complessiva di euro 1.300.000 annui. Gli interventi oggetto di finanziamento sono attivati sulla base dei programmi comunitari LLP/Erasmus e Leonardo o di accordi bilaterali per la mobilità degli studenti, e per il miglioramento dei servizi agli studenti dei due Atenei.

In particolare, il finanziamento risulta così ripartito:

- il 15% (€ 195.000,00), destinato ai servizi agli studenti, è suddiviso in proporzione per il 65% all'Ateneo cagliaritano (€ 126.750) e per il 35% a quello sassarese;
- il restante 85% del finanziamento totale (€ 1.105.000 di cui € 552.500 all'Ateneo di Cagliari), destinato ai programmi di mobilità studentesca, (LLPP/Erasmus e Leonardo) o di accordi bilaterali in territorio extraeuropeo verrà ripartito in base al numero degli studenti in mobilità nell'anno accademico 2012/2013.

Complessivamente, quindi, l'importo destinato all'Ateneo di Cagliari, per l'esercizio 2014, è stato drasticamente ridotto, passando da euro 1.476.667 (previsti nel budget 2013) ad euro 679.000. Va peraltro evidenziato che gli interventi



a supporto della mobilità studentesca potranno essere comunque garantiti, grazie al progetto avviato nel 2013 finanziato con le economie di spesa sulle Lauree Salarie (€ 500.000).

Complessivamente, le risorse provenienti dalla Regione Sardegna registrano una diminuzione rispetto alla previsione assestata dell'anno 2013 (-15%). Tale differenza è relativa a presunti minori ricavi per la formazione specialistica dei medici (circa 1,7 milioni di euro) e a vari altri interventi non finanziati (visiting Professor, etc.) o a progetti giunti a conclusione.

7. Altri proventi

Nell'ambito degli altri proventi, per euro 780.564 sono inclusi:

- ricavi per corsi e iniziative formative (euro 50.000);
- ricavi per pareri e consulenze (euro 12.500);
- ricavi per prestazioni a tariffario dei Dipartimenti (euro 338.000);
- ricavi per fitti attivi (locali mensa Ersu e locali bar – Cagliari e Monserrato) per euro 85.601;
- rimborsi per personale comandato (euro 294.463).

8. Costi operativi specifici

All'interno della macroclasse dei Costi operativi assume rilievo la distinzione tra costi specifici e costi generali, dove per costi specifici si intendono quelli direttamente connessi con l'attività tipica d'Ateneo (ricerca e didattica).

Nell'ambito di tale raggruppamento, i Costi specifici si articolano a loro volta in:

- 06.01.01 Sostegno agli studenti e interventi per il diritto allo studio
- 06.01.04 Personale dedicato alla ricerca e alla didattica
- 06.01.07 Altri costi specifici



La quota più significativa dei costi specifici è costituita dal costo per le risorse umane impiegate nell'attività di ricerca e di didattica, che assorbe il 37% delle risorse acquisite con l'attività tipica.

La voce residuale Altri costi specifici si riferisce ai trasferimenti a favore del CUS.

8.1. Sostegno agli studenti e interventi per il diritto allo studio

La voce *Sostegno agli studenti e interventi per il diritto allo studio* comprende i costi per le borse di studio e premi a studenti meritevoli (160 mila e 12 mila euro rispettivamente) e per gli esoneri da contribuzione (450 mila euro). Nella posta sono inclusi i contributi per le attività culturali gestite dagli studenti (100 mila euro), più altri interventi a loro favore, tra cui l'organizzazione di corsi online UNITEL (316 mila euro circa).

Sono inoltre inclusi i costi programmati per specifici progetti finalizzati a "Interventi per gli studenti", il cui ammontare è di € 4,2 milioni circa, che assorbono il 2% delle risorse complessivamente ottenute dall'Ateneo a titolo di proventi operativi. Tale somma comprende tra l'altro i costi per la mobilità degli studenti (€ 1.054.000 circa per progetti Erasmus finanziati da Agenzia Nazionale e € 135.500 finanziati dal DM 198/2003) e il Progetto Mobilità e sostegno agli studenti su fondi RAS (€ 679.250), il cui finanziamento da parte della Regione risulta più che dimezzato rispetto al 2013, anno in cui ammontava quasi ad un milione e mezzo di euro. Per lenire le conseguenze della forte contrazione delle risorse esterne destinate a tali finalità, l'Ateneo riserva a tali interventi parte dei proventi derivanti dalla contribuzione studentesca (145 mila euro circa).

Ulteriori interventi riguardano il progetto Facoltà finanziato da tasse (180 mila euro circa), le attività di tutoraggio (art. 2 DM 198/03, per 100 mila euro) e gli interventi destinati agli studenti con disabilità (€ 207.187). Il progetto Biblioteche dell'Ateneo, di importo particolarmente elevato (1,6 milioni di euro), viene interamente finanziato da fondi di bilancio, poiché prudenzialmente si è ritenuto opportuno non inserire nel budget i connessi possibili proventi da contribuzione RAS (progetto biblioteca Scientifica Regionale), che per l'anno 2013 ammontavano a € 600.000.



In termini di raffronto con l'anno precedente si profila un decremento delle risorse complessivamente destinate al sostegno degli studenti e al diritto allo studio, che passano da 7,1 milioni a 5,2 milioni di euro. La forte contrazione dei programmi rispetto all'anno precedente è prevalentemente ascrivibile alla riduzione della contribuzione regionale per la mobilità studentesca. Va peraltro considerato, come sopra esposto al paragrafo 6.2.1, che gli interventi a supporto della mobilità studentesca potranno essere comunque garantiti tramite il progetto 2013 finanziato con le economie di spesa sulle Lauree Sanitarie (€ 500.000), mediante le quali sono destinati ulteriori 250.000 euro all'attività di Orientamento.

Le collaborazioni studentesche potranno, infine, beneficiare di circa 690 mila euro, a fronte di disponibilità esistenti su progetti avviati in esercizi precedenti e non ancora conclusi.

8.2. Personale dedicato alla ricerca e alla didattica²

Il costo per le risorse umane è articolato in modo da rappresentare le diverse tipologie di personale a carico del bilancio: Docente, Ricercatore a tempo indeterminato, Ricercatore a tempo determinato e Collaboratore Esperto Linguistico. Per semplicità di esposizione, per quanto riguarda la metodologia di calcolo delle previsioni, si espone di seguito una trattazione unitaria, che include anche il personale Tecnico-Amministrativo, Dirigenti e Direttore Generale.

La metodologia, seguita per calcolare la previsione di costo si basa sull'elaborazione di uno scenario di riferimento che considera il personale effettivamente in servizio e associa a ogni dipendente il costo del relativo inquadramento.

Ai fini della costruzione del budget è stata effettuata una stima delle ricostruzioni di carriera per il personale docente e ricercatore da corrispondere nel 2014 e sono stati valutati i risparmi dovuti alle cessazioni per raggiunti limiti di età o per motivi diversi per tutte le tipologie di personale.

² Nell'ambito del costo totale del personale docente e ricercatore a tempo indeterminato il costo previsto per il personale dipendente in servizio presso l'AOU, è pari a circa 9,36 milioni di euro (esclusa IRAP).



*Personale docente (I Fascia, II Fascia, Assistenti R.E., Docenti Incaricati)*³

Nello stanziamento è prevista la copertura degli emolumenti per il personale in servizio compreso il maggior costo per il 2014 (dovuto al differenziale di trattamento economico a regime) per ricostruzioni di carriera per il personale avente diritto.

A quanto sopra specificato si aggiungono le somme relative alle possibili chiamate di personale sulle disponibilità delle Programmazioni ProPer 2011-2013 e del piano straordinario per l'assunzione di docenti associati. Per tali chiamate si è previsto un impegno parziale in rapporto all'effettiva presenza in servizio per l'anno 2014 a partire dalla data di assunzione ed in linea con la programmazione triennale approvata dagli organi collegiali (S.A. del 26/11/2013 e C.d.A. del 29/11/2013). L'indicata possibilità concorsuale andrà utilizzata anche in funzione del vincolo di bilancio.

Si aggiungono inoltre le somme relative agli emolumenti una tantum ai professori e ricercatori (L. 240/10, art. 29, comma 19) stimate in rapporto all'assegnazione 2011 rapportata alle riduzioni del FFO.

*Personale ricercatore a tempo indeterminato*⁴

Nello stanziamento è prevista la copertura degli emolumenti per il personale in servizio compreso il maggior costo per il 2014, dovuto al differenziale di trattamento economico a regime, per ricostruzioni di carriera per il personale avente diritto.

Si aggiungono inoltre le somme relative agli emolumenti una tantum ai professori e ricercatori (L. 240/10, art. 29, comma 19) stimate in rapporto all'assegnazione 2011 rapportata alle riduzioni del FFO.

³ Nell'ambito del costo totale del personale docente a tempo indeterminato il costo previsto per il personale dipendente in servizio presso l'AOU, è pari a circa 5,76 milioni di euro (esclusa IRAP).

⁴ Nell'ambito del costo totale del personale ricercatore a tempo indeterminato il costo previsto per il personale dipendente in servizio presso l'AOU, è pari a circa 3,6 milioni di euro (esclusa IRAP).



Stipendi e competenze accessorie al personale docente e ricercatore a tempo determinato su fondi di Bilancio

Lo stanziamento comprende le somme relative alla corresponsione degli emolumenti per i ricercatori già in servizio sulle disponibilità della programmazione ProPer 2010⁵, a cui si aggiungono le somme relative alle possibili chiamate di personale sulle disponibilità delle Programmazioni ProPer 2012 e 2013. Per tali chiamate si è previsto un impegno parziale in rapporto all'effettiva presenza in servizio per l'anno 2014, a partire dalla data di assunzione ed in linea con la programmazione triennale approvata dagli organi collegiali (S.A. del 26/11/2013 e C.d.A. del 29/11/2013). L'indicata possibilità concorsuale andrà utilizzata anche in funzione del vincolo di bilancio.

Stipendi e competenze accessorie al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato e indeterminato su fondi di Bilancio

Lo stanziamento comprende tre i fondi per il trattamento accessorio: due per il personale tecnico amministrativo e uno per il personale dirigente. I tre fondi che trovano copertura nelle voci di budget sono iscritti al netto dei risparmi derivanti dalla gestione degli stessi fondi nell'anno 2013.

La costruzione, fatta secondo i criteri e le indicazioni del CCNL di riferimento, osserva il rispetto degli schemi dettati dalla circolare MEF/RGS n. 25/2012 e successive integrazioni e ha comportato il mantenimento di un'entità dei fondi in linea con quella degli esercizi precedenti.

Inoltre i fondi sono stati sottoposti ai tagli previsti in primo luogo dalla L. 266/2005 e poi dall'art. 9, comma 2 bis, della L. 122/2010.

Il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di seconda fascia è costituito per l'anno 2014 da risorse pari a € 324.296,86 (esclusi contributi previdenziali, TFS/TFR e IRAP).

⁵ Chiusura procedura ProPer del 15/10/2010.



I due fondi per il personale tecnico amministrativo ammontano a un totale di € 2.056.463,42 (esclusi contributi previdenziali, TFS/TFR e IRAP):

Fondo per le progressioni economiche e per la produttività	€	1.701.213,69
Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale EP ⁶	€	355.249,73
	€	2.056.463,42

Collaboratori Esperti Linguistici

Lo stanziamento comprende le stime relative alla corresponsione degli emolumenti al personale Collaboratore Esperto Linguistico a tempo indeterminato e le somme necessarie al pagamento di 1.000 ore aggiuntive rispetto al normale impegno didattico, come richiesto dalle Facoltà.

Si riporta di seguito una tabella che rappresenta il costo del personale ed espone un raffronto con i dati del 2013. Nella stessa sono, inoltre, indicati i dati stimati di budget 2015 e 2016.

⁶ Tale cifra è comprensiva della quota (pari ad € 11.916,67) relativa al pagamento delle indennità di un dipendente di cat. EP con incarico dirigenziale.

Costo del Lavoro

Cod. Budget		Budget 2013			Budget 2014			Budget 2015			Budget 2016		
		Emolumenti, Contrib. Prev., TFS/TFR	IRAP (cod. 10.01.01)	Totale	Emolumenti, Contrib. Prev., TFS/TFR	IRAP (cod. 10.01.01)	Totale	Emolumenti, Contrib. Prev., TFS/TFR	IRAP (cod. 10.01.01)	Totale	Emolumenti, Contrib. Prev., TFS/TFR	IRAP (cod. 10.01.01)	Totale
06.01.04	Personale Docente	47.608.580,01	3.136.995,00	50.745.575,01	51.233.804,00	3.350.662,00	54.584.466,00	54.612.770,00	3.572.621,00	58.185.391,00	52.570.993,00	3.439.157,00	56.010.150,00
06.01.04	Personale Ricercatore a T.I.	24.365.000,00	1.605.000,00	25.970.000,00	21.477.573,00	1.399.253,00	22.876.826,00	18.647.579,00	1.214.524,00	19.862.103,00	18.317.897,00	1.193.008,00	19.510.905,00
06.02.01	Direttore Generale, Personale Dirigente a T.D. e a T.I., Personale T.A. a T.I.	34.264.180,50	2.061.872,50	36.326.053,00	33.799.090,00	2.135.438,00	35.934.528,00	33.823.656,00	2.137.062,00	35.960.718,00	33.522.933,00	2.118.055,00	35.640.988,00
06.01.04	Personale C.E.L.	828.500,00	56.200,00	884.700,00	533.088,00	35.876,00	568.964,00	533.178,00	35.882,00	569.060,00	533.178,00	35.882,00	569.060,00
A	Totale Assegni Fissi Personale a T.I.	107.066.260,51	6.860.067,50	113.926.328,01	107.043.555,00	6.921.229,00	113.964.784,00	107.617.183,00	6.960.089,00	114.577.272,00	104.945.001,00	6.786.102,00	111.731.103,00
06.01.04	T.F.R. C.E.L.	60.835,49		60.835,49	60.000,00		60.000,00	60.000,00		60.000,00	60.000,00		60.000,00
06.02.01	Competenze Accessorie Personale T.A. (cat. B,C,D)	2.403.441,58	164.486,73	2.567.928,31	2.115.475,38	144.603,16	2.260.078,54	2.117.318,40	144.729,30	2.262.047,70	2.100.153,25	143.642,43	2.243.795,68
06.02.01	Competenze Accessorie Personale T.A. (cat. EP)	479.392,34	32.808,65	512.200,99	441.220,16	30.196,23	471.416,39	441.220,16	30.196,23	471.416,39	441.220,16	30.196,23	471.416,39
06.02.01	Competenze Accessorie Personale Dirigente	547.094,91	37.442,08	584.536,99	418.362,65	27.565,23	445.927,88	418.362,65	27.565,23	445.927,88	418.362,65	27.565,23	445.927,88
06.02.01	Lavoro Straordinario	324.305,20	22.194,80	346.500,00	324.305,20	22.194,80	346.500,00	324.305,20	22.194,80	346.500,00	324.305,20	22.194,80	346.500,00
06.02.01	Interventi ex L. 23/86 previsti dall'art. 29 CCI (acquisto libri, rette asili nido, attività sportive)	46.797,29	3.202,71	50.000,00	46.797,29	3.202,71	50.000,00	46.797,29	3.202,71	50.000,00	46.797,29	3.202,71	50.000,00
06.02.01	Assistenza Fiscale 730 (nei limiti del rimborso ministeriale)	18.718,91	1.281,09	20.000,00	8.423,51	576,49	9.000,00	8.423,51	576,49	9.000,00	8.423,51	576,49	9.000,00
06.02.01	Provvidenze a favore del personale (sussidi per lutti, spese mediche, bisogno generico, furti)	65.516,20	4.483,80	70.000,00	65.516,20	4.483,80	70.000,00	65.516,20	4.483,80	70.000,00	65.516,20	4.483,80	70.000,00
06.02.01	Telelavoro	224,63	15,37	240,00	224,63	15,37	240,00	224,63	15,37	240,00	224,63	15,37	240,00
06.02.01	Contributi Previdenziali Servizio Sostitutivo Mensa	36.871,36	12.950,69	49.822,05	36.871,36	12.950,69	49.822,05	36.871,36	12.950,69	49.822,05	36.871,36	12.950,69	49.822,05
06.02.01	Rimborsi INAIL	116.000,00		116.000,00	116.000,00		116.000,00	116.000,00		116.000,00	116.000,00		116.000,00
B	Totale Altre Voci	4.099.197,91	278.865,92	4.378.063,83	3.633.196,38	245.788,48	3.878.984,86	3.635.039,40	245.914,62	3.880.954,02	3.617.874,25	244.827,75	3.862.702,00
A+B		111.165.458,42	7.138.933,42	118.304.391,84	110.676.751,38	7.167.017,48	117.843.768,86	111.252.222,40	7.206.003,62	118.458.226,02	108.562.875,25	7.030.929,75	115.593.805,00
Il totale sopra riportato è così rappresentato nel Budget:													
06.01.04	Personale dedicato alla ricerca e alla didattica	72.862.915,50	4.798.195,00	77.661.110,50	73.304.465,00	4.785.791,00	78.090.256,00	73.853.527,00	4.823.027,00	78.676.554,00	71.482.068,00	4.668.047,00	76.150.115,00
06.02.01	Personale Tecnico-Amministrativo	38.302.542,92	2.340.738,42	40.643.281,34	37.372.286,38	2.381.226,48	39.753.512,86	37.398.695,40	2.382.976,62	39.781.672,02	37.080.807,25	2.362.882,75	39.443.690,00
A+B	Totale	111.165.458,42	7.138.933,42	118.304.391,84	110.676.751,38	7.167.017,48	117.843.768,86	111.252.222,40	7.206.003,62	118.458.226,02	108.562.875,25	7.030.929,75	115.593.805,00
	Personale Ricercatore a T.D. a carico dell'Ateneo (15.01.06.01.01.01)	1.487.798,00	93.095,00	1.580.893,00	1.433.625,30	91.063,00	1.524.688,30	943.466,00	59.927,00	1.003.393,00	47.556,00	748.719,00	796.275,00
	Personale T.A. a T.D. a carico dell'Ateneo (15.01.02.05.01.01)	240.501,45	15.048,55	255.550,00	240.656,00	14.894,00	255.550,00	240.656,00	14.894,00	255.550,00	240.656,00	14.894,00	255.550,00
C	Totale Assegni Fissi Personale a T.D. a carico dell'Ateneo	1.728.299,45	108.143,55	1.836.443,00	1.674.281,30	105.957,00	1.780.238,30	1.184.122,00	74.821,00	1.258.943,00	288.212,00	763.613,00	1.051.825,00
A+B+C	Totale costo del personale	112.893.757,87	7.247.076,97	120.140.834,84	112.351.032,68	7.272.974,48	119.624.007,16	112.436.344,40	7.280.824,62	119.717.169,02	108.851.087,25	7.794.542,75	116.645.630,00

(1) Nella tabella Costo del Lavoro del Budget 2013 alcune voci accessorie apparivano comprensive dell'IRAP. Tali voci sono oggetto di variazione del Budget 2013

(2) Nella tabella Costo del Lavoro del Budget 2013 non era presente la voce Telelavoro. Tale voce è oggetto di variazione del Budget 2013

(3) Il dato per il 2014 è calcolato su una stima di 900 fruitori. Nella tabella Costo del Lavoro del Budget 2013 i contributi previdenziali e l'IRAP erano ricompresi nell'importo totale del contratto imputato nella voce di budget 6.02.04.06.12.01. Tale voce è oggetto di variazione del Budget 2013

(4) Il Personale Ricercatore a TD a carico Ateneo (15.01.06.01.01.01) e il personale T.A. a TD a carico Ateneo (15.01.02.05.01.01), che nel budget 2013 appariva rispettivamente a carico delle voci 6.01.04 e 6.02.01, per esigenze contabili, attualmente è trattato come progetto pertanto l'IRAP è incluso nella relativa voce e non imputato nella voce con cod. Budget 10.01.01

N.B. I costi relativi a supplenze e docenti a contratto a carico di finanziamenti esterni nel budget 2013 erano imputate nella voce 06.01.04. Attualmente tali voci sono invece trattate come progetto e non essendo a carico Ateneo non sono state considerate nel raffronto. Nel costo del personale non è compreso il personale a T.D. carico di finanziamenti esterni (ricercatori e docenti TD ex L.230/2005, ricercatori TD L.240/2010, personale T.A. a T.D.)



8.3. Costi per progetti

Nell'ambito dei costi specifici, sono rappresentati, per raggruppamenti omogenei, gli oneri legati ai progetti relativi al sostegno agli studenti e diritto allo studio e ai progetti di ricerca e di didattica.

Sono rappresentati, inoltre i costi di progetti su attività commerciale e, in via residuale, costi per progetti di natura diversa connessi ad attività programmate relative ai musei di Ateneo, al personale tecnico amministrativo a tempo determinato e alle supplenze (prevalentemente per i corsi di Laurea in Biotecnologie Industriali e in Economia e Gestione dei Servizi Turistici, classificate nell'anno 2013 nel conto per natura "Docenze a contratto").

Per preservare la comparabilità dei dati contenuti nei documenti di budget e il prospetto riepilogativo sopra riportato, si segnala che nel prospetto di sintesi i costi dei progetti commerciali sono stati riclassificati privilegiando la sostanza dell'attività svolta, riconducendoli, laddove possibile, tra i costi di ricerca (nel caso di ricerche commissionate) e tra i costi di didattica (nel caso di formazione esterna).

Nell'ambito dei costi per progetti di didattica, che ammontano complessivamente a € 26 milioni circa (con un'incidenza del 13% sui proventi operativi), sono inseriti i costi per la formazione specialistica (medica e non medica) (€ 17,3 milioni), per attività *post lauream*, master e altri corsi di specializzazione (€ 400 mila + 696 mila) e per i dottorati di ricerca (€ 5 milioni). Sono, inoltre, inclusi i costi di funzionamento delle Facoltà (€ 2,5 milioni). In termini relativi, i costi per progetti di didattica rimangono in linea con il 2013, sebbene la composizione si modifichi. Si registra, infatti, una contrazione delle risorse per la formazione specialistica e master (-9%) e per il budget di facoltà, dovuta alla riduzione del finanziamento su fondi di bilancio per 300 mila euro e al venir meno del finanziamento per le Lauree in Scienze Motorie, che ammontava per il 2013 a 250 mila euro. Per contro, aumentano le risorse destinate ai dottorati di ricerca e attività *post lauream* (+46%), sebbene parte dell'incremento delle disponibilità sia



riconducibile alla contabilizzazione dell'importo triennale del finanziamento per il XXIX ciclo di dottorato.

Nell'ambito dei costi per progetti di ricerca, che ammontano complessivamente a circa 17,2 milioni di euro (con un'incidenza del 9% sui proventi operativi), sono compresi progetti ministeriali (€ 2,1 milioni), progetti europei (€ 2,2 milioni), progetti regionali (€ 7,1 milioni) e progetti finanziati da altri soggetti (€ 2,7 milioni). Nell'ambito degli altri progetti di ricerca, sono inclusi i costi di funzionamento dei Dipartimenti (€ 1,1 milioni) e i costi del progetto ricercatori a TD (€1,5 milioni). In termini relativi, i costi per progetti di ricerca registrano un decremento (-13%) rispetto all'anno precedente. Nel loro ambito, risultano particolarmente significativi il decremento dei fondi MIUR su progetti competitivi (PRIN e FIRB) e la riduzione dei fondi regionali determinano una contrazione delle risorse complessivamente disponibili (meno 1,5 milioni di risorse ministeriali e meno 5 milioni di risorse regionali).

Nell'ambito dei progetti di ricerca, oltre al consueto supporto che l'Ateneo prevede ogni anno a titolo di Contributo di Ateneo per la Ricerca (CAR), si segnala il progetto per la premialità dei docenti basata sull'attività didattica svolta (500 mila euro).

In riferimento alle dotazioni per il funzionamento ordinario delle Facoltà e dei Dipartimenti, gli importi assegnati per l'anno 2014 si riducono, per entrambi, di 300 mila euro (e sono pari, rispettivamente, a € 1,6 e 1,1 milioni).

Per una migliore informativa di bilancio, la documentazione di budget si completa con un prospetto che, per ciascuna unità organizzativa, espone i progetti più significativi ancora in corso al 31/12/2013 (i cui costi, quindi, sono già stati autorizzati dall'organo preposto). Il prospetto dà evidenza delle disponibilità residue stimate che potranno essere utilizzate nel corso del 2014 o negli esercizi successivi.



9. Costi operativi generali

I Costi generali, relativi al funzionamento dell'Ateneo, si articolano in:

- 06.02.01 Personale tecnico-amministrativo
- 06.02.02 Acquisto materiali
- 06.02.03 Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico
- 06.02.04 Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali
- 06.02.05 Costi per godimento di beni di terzi
- 06.02.06 Altri costi generali

Nell'ambito dei costi generali ha un peso preponderante il costo del personale tecnico-amministrativo (che include il costo del personale sanitario), che complessivamente incide per il 19% sui proventi operativi. L'incidenza del costo del personale amministrativo, al pari di quello docente, resta in linea con l'esercizio 2013.

L'altra posta significativa è l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (14,4 milioni di euro) il cui peso è del 7%. Essa comprende i costi per le utenze, i servizi ausiliari, i servizi di manutenzione e riparazione e i servizi diversi, tra cui le consulenze e altri costi del personale (formazione e buoni pasto). Rispetto al 2013 si registra un minore costo programmato per utenze, manutenzioni e riparazioni e per altri servizi, parzialmente compensato da un lieve incremento del costo per i servizi ausiliari. Complessivamente la posta si riduce di 500 mila euro circa, tenendo inalterata l'incidenza percentuale totale (un'analisi più dettagliata è fornita nel paragrafo 9.2).

9.1 Personale tecnico-amministrativo

La metodologia, seguita per calcolare la previsione di costo si basa sull'elaborazione di uno scenario di riferimento che considera il personale effettivamente in servizio e associa a ogni dipendente il costo del relativo inquadramento. A tale proposito vale quanto esposto per il personale docente e ricercatore (paragrafo 8.2).



*Personale tecnico-amministrativo a Tempo Indeterminato*⁷

Lo stanziamento comprende le stime relative alla corresponsione degli emolumenti al personale in servizio e le valutazioni relative ai costi delle assunzioni adeguati alla copertura dei fabbisogni di potenziamento delle strutture, in linea con la programmazione triennale approvata dagli organi collegiali (S.A. del 26/11/2013 e C.d.A. del 29/11/2013).

Personale dirigente a Tempo Indeterminato, Determinato e Direttore Generale

Lo stanziamento comprende le stime relative alla corresponsione degli emolumenti al personale in servizio.

Personale tecnico-amministrativo a Tempo Determinato

Sono previste somme pari a € 240.523,00 (esclusa IRAP) nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 9 comma 28 della L. n.122/2010⁸, in base ai quali è stato stanziato il 50% del totale liquidato nell'esercizio 2009 per personale a tempo determinato e co.co.co. a carico del bilancio. Tale stanziamento risulta necessario per far fronte, tra l'altro, ad esigenze straordinarie di sostituzione di personale in servizio a tempo indeterminato (sostituzioni per maternità, etc.).

9.2 Acquisto di materiali, libri, servizi, godimento di beni di terzi e altri costi generali

Sebbene l'incidenza sul totale sia limitata, tra gli acquisti di materiali, si segnalano i costi del carburante per il riscaldamento (€ 627 mila euro) e i costi di cancelleria e altro materiale di consumo (€ 108 mila). La posta *Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico* accoglie i soli costi delle riviste di carattere generale e dei

⁷ Nell'ambito del costo totale del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato il costo previsto per il personale dipendente in servizio presso l'AOU, è pari a circa 8,92 milioni di euro (esclusa IRAP).

⁸ Art. 9 comma 28 - L. n.122/2010 - *Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico*. «A decorrere dall'anno 2011, [...] le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009».



giornali (euro 12.000) mentre il costo per il funzionamento delle biblioteche e per l'acquisto dei libri di testo e altro materiale bibliografico (€ 1,6 milioni) è incluso nella posta relativa ai progetti finalizzati agli "Interventi per gli studenti".

I costi per l'*Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali* sono stimati per complessivi € 14,4 milioni, con un'incidenza del 7%. In tale voce, oltre a utenze, servizi ausiliari, manutenzioni e riparazioni, sono inseriti i costi relativi al personale dipendente, non inquadrabili tra i costi del lavoro in base ai principi contabili OIC (come buoni pasto e formazione) (€ 742 mila).

Nella voce incidono in modo significativo: le utenze per l'energia elettrica (€ 3 milioni), le manutenzioni e riparazioni ordinarie (circa € 1,6 milioni), l'assistenza informatica (€ 1,25 milioni) e i servizi ausiliari (rappresentati dai costi di portierato per € 2,8 milioni, dal costo per il servizio di pulizie per € 2,1 milioni e dai costi smaltimento rifiuti per nocivi per circa 600 mila euro).

Relativamente alle utenze, anche se di minore impatto, si segnalano altresì i costi per acqua (300 mila euro), per reti di trasmissione (circa 256 mila euro) e per telefonia fissa e mobile (275 mila euro). Inoltre, si evidenzia che nei costi per energia e acqua sono compresi i consumi di pertinenza del presidio ospedaliero di Monserrato (AOU), a fronte dei quali la stima del corrispondente rimborso, prudenzialmente, non è stata inserita a budget per l'anno 2014.

La voce Altri servizi, pari a circa 3,3 milioni di euro, oltre ai costi per l'assistenza informatica di cui sopra, comprende i costi relativi alla vigilanza armata presso le varie strutture di Ateneo (280 mila euro), il costo del servizio per la registrazione dei laureati nella banca dati Almalaurea (50 mila euro), spese postali e bancarie (148 mila e 118 mila euro), assicurazioni (euro 364 mila).

Tra i costi per godimento di beni di terzi sono compresi i fitti passivi relativi ai locali Istituto dei Ciechi e Salesiani (€ 274.200) e i costi di noleggio e spese accessorie (circa 48.000 euro).

La voce residuale dei costi generali comprende:



- i trasferimenti verso lo Stato dei risparmi dovuti ai limiti di spesa ex L. 122/2010 per rappresentanza, pubblicità, formazione, autovetture e mobili e arredi (circa euro 500 mila);
- spese per missioni, gettoni e indennità per gli organi istituzionali (circa euro 530 mila);
- altri costi per accertamenti sanitari del personale dipendente, quote associative, compensi per commissioni di concorso e altri oneri, per circa 420 mila euro.

Dal confronto delle previsioni per il 2014 con i dati assestati del 2013, non si evidenziano scostamenti significativi per le varie tipologie di costo delle categorie considerate.

10. Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Per la quantificazione degli ammortamenti del patrimonio immobiliare, il calcolo si è basato sui valori catastali, mentre non sono stati ammortizzati gli edifici per i quali è stato richiesto il riconoscimento della qualifica di interesse culturale. Non sono stati rilevati, altresì, gli ammortamenti relativi ai beni mobili e immobili concessi in uso all'Azienda Ospedaliero Universitaria, poiché al termine del periodo di concessione la AOU dovrà restituire all'Ateneo i beni in questione nelle stesse condizioni in cui si trovavano al momento della consegna. Ne discende che le relative quote di ammortamento, eventualmente calcolate, rappresenterebbero un processo di deprezzamento non espressivo del reale stato dei beni stessi.

Per i beni mobili dell'Amministrazione centrale, gli ammortamenti sono stati determinati facendo riferimento agli acquisti effettuati entro novembre 2013, mentre, per la quantificazione degli ammortamenti relativi alle strutture dipartimentali si è ricorso a stime, poiché il lavoro di ricognizione inventariale è ancora in atto.

L'ammortamento dei fabbricati dell'Ateneo è stato quantificato in 1,2 milioni di euro, mentre gli ammortamenti dei beni mobili ammontano a 3,2 milioni di euro (comprensivi anche degli ammortamenti dei Dipartimenti).



Per i beni acquisiti prima del 1/1/2013 (ossia acquisiti in regime di contabilità finanziaria), il cui periodo teorico di ammortamento non si è ancora concluso, l'Ateneo, nel definire il trattamento da riservare ai relativi ammortamenti (sia nel budget preventivo autorizzatorio sia nel bilancio di esercizio), ha optato per la tecnica della sterilizzazione.

Tale scelta si basa sulle seguenti considerazioni. Il decreto di attuazione del DLgs 18/2012, in tema di principi contabili e schemi di bilancio, stabilisce che nella predisposizione del primo Stato patrimoniale iniziale, gli Atenei devono iscrivere i beni immobili al costo di acquisto ovvero, se non disponibile, al valore catastale, determinando il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenuto conto del momento in cui l'Ateneo ha iniziato a utilizzare il cespite e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Se il bene non risulta interamente ammortizzato e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, deve essere iscritta la residua quota di contributi tra i risconti passivi al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui. Simili disposizioni valgono per i beni mobili, che dovranno essere iscritti nello stato patrimoniale iniziale a seguito di una ricognizione inventariale di Ateneo.

A ciò si aggiunge la considerazione che in regime di contabilità finanziaria ogni acquisto di beni ammortizzabili è avvenuto con la relativa copertura finanziaria. In caso di finanziamento con modalità differenti dall'indebitamento, il costo d'acquisto è contemporaneamente fronteggiato da un ammontare corrispondente di risorse economiche in disponibilità dell'Ateneo, derivanti da contribuzioni di terzi (MIUR, altri enti, privati).

Ciò premesso, per i beni ammortizzabili che alla data dell'avvio della Contabilità economico-patrimoniale non risultino completamente ammortizzati (salvo quelli per i quali non si debba procedere ad ammortamento), saranno rilevate a conto economico le relative quote di ammortamento residue, fino al termine della vita utile del cespite, e si procederà a neutralizzare nel tempo gli ammortamenti mediante la rilevazione, come risconti passivi, della quota di competenza economica dell'esercizio dei contributi ricevuti.



Si è, infine, optato per la sterilizzazione degli ammortamenti dell'Amministrazione centrale e di quelli relativi ai beni dipartimentali acquisiti prima del 1/1/2013. In tal modo si favorisce la reintegrazione economica degli investimenti non sterilizzati, realizzando le condizioni per generare autofinanziamento e potere rinnovare l'investimento stesso al termine della vita utile dei beni oramai ammortizzati. Al netto delle sterilizzazioni, pertanto, gli ammortamenti incidono sulla determinazione del risultato economico dell'esercizio previsionale per complessivi 500 mila euro, interamente riferiti a beni mobili, in quanto gli immobili sono stati tutti acquistati prima del 1/1/2013, in regime di contabilità finanziaria.

In relazione alla modalità di rappresentazione scelta per i proventi da contribuzione studentesca, per cui si è indicato il provento presunto per l'intero ammontare delle tasse dovute per l'Anno Accademico al quale gli studenti sono iscritti, si rappresenta una svalutazione crediti per l'importo della perdita stimata, legata alle rate successive alla prima che si ipotizza non saranno versate all'Ateneo in seguito alla rinuncia agli studi, che si stima in base al trend storico in 2,6 milioni di euro circa.

A fini prudenziali sono stati, inoltre, previsti degli accantonamenti per costi di natura tributaria (€ 450 mila), per rischi di contenzioso (€ 1,8 milioni) e per manutenzioni e riparazioni (€ 300 mila).

11. Oneri diversi di gestione, proventi e oneri finanziari e straordinari

Gli oneri diversi di gestione inseriti nel budget riguardano essenzialmente oneri di natura tributaria (imposta di bollo, IMU, TARES e altre imposte) per 1,5 milioni di euro.

Il risultato della gestione operativa, che corrisponde al saldo tra il totale dei proventi e dei costi operativi (A-B), ammonta a circa 7,3 milioni di euro (4% dei proventi operativi). A tale importo vanno sommati:



- il risultato della gestione finanziaria (23 mila euro), per la quale sono previsti solo interessi attivi poiché non ci sono e non si prevede di contrarre indebitamenti onerosi;
- il risultato della gestione straordinaria, pari a € 34.232, dato dall'eccedenza dei proventi (plusvalenza per alienazione dell'immobile sito in via Cino da Pistoia per € 191.232) sugli oneri (in prevalenza oneri da contenzioso per € 157.000).

Dalla somma algebrica dei risultati intermedi sopra indicati scaturisce il risultato ante imposte, che consente di coprire integralmente il carico fiscale costituito dall'IRES corrente e dall'IRAP (7,4 milioni di euro).

12. Il budget degli investimenti

Il budget degli investimenti ha carattere autorizzatorio ed evidenzia gli incrementi di immobilizzazioni materiali e immateriali programmati per il 2014. Nel documento proposto, in linea con quanto stabilito dalla norma, sono indicati anche gli investimenti programmati per gli anni 2015 e 2016.

Il quadro degli investimenti dell'Ateneo di Cagliari, programmati per il triennio 2014-2015, si caratterizza per un'intensa attività volta alla realizzazione di diversi interventi di edilizia, tra i quali spiccano per importanza quelli a valere sul finanziamento CIPE (cofinanziati con i fondi della LR 7/2007, della LR 1/2011 e con fondi di Ateneo), finalizzati alla realizzazione della Nuova Spina Dipartimentale di Monserrato e Monserrato Cesar e del Campus Urbano (con i lavori per la nuova Biblioteca di Ingegneria e per la riqualificazione dell'ex Clinica Pediatrica, dell'ex Medicina del Lavoro e dell'ex Clinica Medica). Completano il quadro degli interventi CIPE la realizzazione del nuovo Orto Botanico a Monserrato e l'adozione di un sistema informativo integrato a supporto dell'attività decisionale e di gestione. Un ulteriore intervento rilevante è costituito dal PoliLab, che realizzerà una rete di laboratori tecnologicamente avanzati per lo svolgimento di attività, anche sperimentali, nell'area dell'Ingegneria e dell'Architettura.



Sono inoltre significativi gli impegni previsti per interventi di miglioramento, prevenzione rischi e funzionalità degli edifici universitari e per le manutenzioni delle strutture, che accolgono le segnalazioni delle utenze.

Nell'ambito degli altri interventi, sono previste per il 2014 disponibilità di budget per *Mobili, arredi, impianti, attrezzature* in linea con il fabbisogno ordinario del 2013, incrementato di 100 mila euro per nuovi impianti di rete e migrazioni da fonia tradizionale ad IP, di 100 mila euro per mobili e arredi per la didattica e di 1 milione di euro destinato agli allestimenti dei Laboratori Comuni di Ingegneria (PoliLab).

Il documento di “Budget e Programmazione degli investimenti” viene presentato con uno schema sintetico, in cui gli investimenti programmati per il triennio di riferimento sono articolati in tre macro interventi di edilizia:

- 1E – Interventi di miglioramento, prevenzione rischi e funzionalità degli Edifici Universitari
- 2E – Interventi di edilizia - CIPE
- 3E – Manutenzioni straordinarie

e in due macro interventi relativi a:

- 1A – Acquisizione hardware, software e impianti di rete - CIPE
- 2A – Mobili, arredi, impianti, attrezzature e partecipazioni

Il documento è corredato da un allegato tecnico (“Budget e Programmazione degli investimenti – indicazione degli interventi attuativi”), che indica i diversi investimenti programmati che compongono le cinque tipologie di macro interventi (1E, 2E, 3E, 1A, 2A).

Gli investimenti complessivi per il 2014 ammontano a circa 32,6 milioni di euro e sono coperti per la maggior parte (27,4 milioni di euro circa) da finanziamenti esterni (fondi CIPE, LR 1/2011 e LR 7/2007).

Il ricorso alle varie fonti è esposto in modo coerente con i finanziamenti a destinazione vincolata. A coprire il fabbisogno di capitale per gli investimenti del triennio vi sono anche le fonti interne, rappresentate dal *Fondo interventi per l'edilizia*, costituito con risorse accantonate negli esercizi precedenti, e dalle risorse acquisibili dalla vendita dei locali di via Cino da Pistoia e di Villa Melis. Altra fonte aggiuntiva a cui l'Ateneo può fare ricorso è l'autofinanziamento, determinato sommando



al reddito che risulta dal budget economico (in pareggio) i costi non monetari, costituiti dagli ammortamenti e dagli accantonamenti ai fondi rischi e spese future. In via del tutto prudentiale non si utilizzano le ulteriori risorse di bilancio che ragionevolmente possono essere attivate.

13. Classificazione della spesa per missioni e programmi

Il D.Lgs 18/2012, tra i vari adempimenti, all'art. 4, ha previsto l'obbligo per le Università di predisporre un prospetto, da allegare al bilancio unico d'ateneo di previsione annuale, contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi.

In particolare, le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'amministrazione, utilizzando le risorse di vario tipo (finanziarie, umane e strumentali) a essa destinate. A sua volta, ogni missione si realizza concretamente attraverso i programmi che, quindi, si sostanziano in aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

Coerentemente a quanto già previsto dalla L. 196/2009 (Legge di riforma della contabilità pubblica) e dal successivo D. Lgs 91/2011 (armonizzazione dei sistemi contabili pubblici), la previsione normativa di cui al D. Lgs 18/2012 è volta a favorire il più ampio fine del consolidamento e monitoraggio dei conti pubblici, nell'ottica del coordinamento della finanza pubblica e di una maggiore trasparenza nel processo di allocazione delle risorse pubbliche. In altri termini, l'obiettivo primario diventa quello di rendere più diretto il legame tra le risorse stanziare e le azioni perseguite (cosa si fa con le risorse), agevolando la comprensione delle scelte pubbliche effettuate anche ai non addetti ai lavori.

In generale, il riferimento fondamentale per una uniforme classificazione delle missioni e programmi delle amministrazioni pubbliche è costituito dalla struttura per finalità della spesa definita per il bilancio dello Stato. A tal fine, per garantire l'uniformità e la confrontabilità della spesa delle amministrazioni pubbliche e per dare una corretta rappresentazione della spesa secondo la finalità, il legislatore ha previsto che ciascun programma debba essere corredato da una specifica codi-



fica (c.d. codificazione COFOG di secondo livello), valida in ambito europeo, che consente di individuare in maniera univoca le funzioni di governo.

A supporto, il DPCM del 12/12/12 ha fornito alcune linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche.

Con specifico riferimento alle Università, il D. Lgs 18/2012 demandava a un successivo decreto ministeriale la definizione dell'elenco di missioni e programmi, nonché dei criteri da impiegare per la riclassificazione dei dati contabili. Tale decreto, di prossima entrata in vigore, è disponibile in versione definitiva e contiene le disposizioni che troveranno una prima applicazione, in via sperimentale, per l'esercizio 2014.

In base alle missioni e ai programmi in esso riportate, viene presentata nella tabella che segue la classificazione delle spese che l'Ateneo di Cagliari prevede di sostenere nell'anno 2014.

CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI - ESERCIZIO 2014				
Missioni	Programmi	Classificazione COFOG (II livello)	Definizione COFOG (II livello)	Importo spesa prevista
RICERCA E INNOVAZIONE	Ricerca scientifica e tecnologia di base	01.4	Ricerca di base	€ 94.985.304,16
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici e	
		07.5	R&S per la sanità	
ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	Sistema Universitario e formazione post-universitaria	09.4	Istruzione superiore	€ 63.153.534,26
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione	
TUTELA DELLA SALUTE	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri	€ 14.976.764,57
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica	
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove specificato	€ 539.069,00
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove specificato	€ 22.564.340,82
FONDI DA RIPARTIRE	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove specificato	€ -
TOTALE SPESA				€ 196.219.012,81



Come raccomandato dalle norme e circolari esistenti, in linea generale, ove possibile, le spese sono state attribuite ai vari programmi (e a cascata nelle varie missioni) in base al criterio della finalità, ovvero in base alla diretta riconducibilità delle stesse al programma, impiegando come base la struttura del piano dei conti esistente nella sua versione finanziaria ed economico-patrimoniale.

Per le spese comuni a più missioni ovvero, all'interno di una stessa missione, per le spese destinate congiuntamente a più programmi, sono stati impiegati dei criteri di ripartizione, basati su alcuni parametri per consentire una rappresentazione coerente con la finalità della spesa. In particolare:

- i costi per il personale docente e ricercatore sono stati ripartiti tenendo conto dell'impegno orario che, per legge (art. 6, commi 1 e 2, Legge 240/2010), occorre dedicare alle attività di didattica e ricerca, nonché dell'impegno in attività socio-assistenziali per il personale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria;
- i costi del personale tecnico-amministrativo non dirigente sono stati ripartiti in base alla struttura di afferenza, mentre il costo del personale dirigente è confluito nel programma relativo ai Servizi e affari generali per le Amministrazioni;
- i costi per le varie utenze sono stati ripartiti in base all'incidenza percentuale della spesa del costo del personale nelle varie aree funzionali (ricerca, didattica, servizi generali e assistenza sanitaria);
- i costi relativi all'ammortamento, alle manutenzioni, agli acquisti e ai servizi, sono stati ripartiti in modo proporzionale, poiché non si dispone ancora di informazioni sufficientemente dettagliate per applicare *driver* più accurati (sono ancora in corso diverse verifiche e ricognizioni in grado di fornire informazioni di maggior dettaglio).

14. Il budget pluriennale

Il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio è corredato dal bilancio pluriennale, al fine di rappresentare la sostenibilità nel medio periodo dell'attività programmata per il triennio 2014-2016.



Il bilancio pluriennale è stato formulato, per gli anni successivi al 2014, ipotizzando, per la maggior parte delle voci, una stabilità dei valori previsionali.

Tuttavia, per alcune poste la previsione nei tre esercizi è stata differenziata. In particolare, sul lato dei proventi, per l'FFO la stima segnala un trend in diminuzione, legato all'orientamento ministeriale di contenimento della spesa pubblica, mentre tra i contributi è prevista una riduzione dei fondi regionali di circa 1.300 mila euro.

Sul lato degli oneri, nel triennio, tra i costi specifici e quelli generali, la previsione relativa ai costi per il personale dedicato alla didattica, alla ricerca e ad attività tecnico-amministrative assume un andamento oscillante, legato alle previsioni sulle entrate e sulle unità di personale in ingresso ed in uscita in Ateneo.

Anche i costi per progetti di ricerca risentono, nei vari anni, dei tagli di risorse.

15. Il budget di cassa

Sebbene non richiesto dalla normativa vigente, al fine di completare il quadro informativo-contabile, si ritiene utile rappresentare le previsioni di cassa in entrata e in uscita per l'esercizio 2014.

In particolare, nel prospetto sotto riportato, il fondo cassa previsto al 31/12/2014, pari a € 98.846.693,15, è determinato sommando al presunto ammontare delle esistenze di cassa al 31/12/2013 ciò che si ritiene di incassare e pagare nel corso dell'esercizio 2014.

Previsioni delle entrate e delle uscite di cassa per l'anno 2014	
Fondo Cassa al 6/12/2013	69.354.270,42
Incasso previsto FFO 2013	71.225.175,00
Altri introiti previsti	
Pagamenti previsti (stipendi dicembre e altro)	22.655.915,37
Fondo Cassa prevista al 31/12/2013	117.923.530,05
<i>Totale entrate previste 2014</i>	226.248.416,51
<i>Totale uscite previste 2014</i>	245.325.253,41
Fondo Cassa previsto al 31/12/2014	98.846.693,15



16. Bilancio finanziario esercizio 2014

Il *Bilancio Finanziario – Previsione 2014* è stato redatto in base all’art 7 e all’allegato 2 della bozza di Decreto Interministeriale “Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università”.

I dati riportati nello schema sono stati ottenuti associando a ciascuna voce del budget economico, ad eccezione di quelle che non comportano movimenti finanziari, una voce del citato allegato 2. È stata fatta, inoltre, l’ipotesi che, in regime di contabilità finanziaria, la fase dell’accertamento e dell’impegno possano essere assimilate, rispettivamente, a quella della contabilizzazione dei proventi e dei costi indicati nel budget. Il Bilancio Finanziario riporta, quindi, le entrate che si prevede di accertare e le spese che si prevede di impegnare nel 2014, le quali, in base al metodo illustrato, sono proventi e costi del budget economico ad esclusione di quelli che non comportano movimenti finanziari.